Avvenire

Quotidiano

Data 21-01-2009
Pagina 6
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

LA NUOVA CASA BIANCA

Nuovo messaggio del cardinale Francis George: spesso sbagliate le critiche mosse alla precedente amministrazione in materia di aborto controllo delle nascite e ricerca sulle staminali

Il Papa a Obama: promuova la cooperazione e la pace

I vescovi Usa ribadiscono: non cambi le leggi sulla vita

DA ROMA **SALVATORE MAZZA**

Un augurio caloroso perché, «sotto la sua guida», gli americani continuino a trovare la forza morale per la «costruzione di una società veramente giusta e libera». A rivolgerlo a Barak Obama, nel giorno del suo insediamento, è stato Benedetto XVI, che in un lungo telegramma firmato personalmente ha auspicato che il neo presidente possa promuovere «comprensione, cooperazione e pace tra le nazioni».

«Nel suo giorno inaugurale quale 44° presidente degli Usa – ha scritto Papa Ratzinger – le offro i miei cordiali e migliori auguri, con l'assicurazione delle mie preghiere affinché Dio onnipotente le conceda inesauribile saggezza e forza nell'esercizio della sua alta responsabilità. Sotto la sua guida – è l'auspicio – possa il popolo americano continuare a trovare nella sua imponente eredità religiosa e politica i valori spirituali e i principi etici necessari a cooperare nella costruzione di una società veramente giusta e libera, contraddistinta dal rispetto per la dignità, l'eguaglianza e i diritti di ognuno dei suoi membri, specialmente i poveri, gli emarginati e coloro che non hanno voce. Mentre molti nostri fratelli e sorelle nel mondo aspirano alla liberazione dalle piaghe della povertà, della fame e della violenza prego che lei sia confermato nella sua determinazione a promuovere comprensione, cooperazione e pace tra le Nazioni».

Nel primo giorno del mandato di Obama anche il cardinale Francis George, che già qualche giorno fa gli aveva indirizzato una lettera augurale a nome di tutti i vescovi Usa, è tornato a scrivere al neo presidente «su un tema che potrebbe significativamente introdurre fattori negativi e di divisione nella nostra vita nazionale». Il tema è «la distruzione della vita umana non nata», afferma George, sottolineando come un'inversione di tendenza rispetto alla normativa in vigore potrebbe rappresentare «un terribile errore».

Per il porporato sono state molto spesso sbagliate, nella sostanza, le critiche mosse alla politica della precedente amministrazione in materia di aborto, controllo delle nascite, ricerca sulle cellule staminali. In particolare, a quest'ultimo riguardo, George sottolinea come «limitando i finanziamenti federali alla ricerca sulle linee cellulari esistenti al momento in cui ha determinato la sua politica, (*la precedente amministrazione*) stava cercando di garantire che gli americani non siano costretti a usare i loro dollari per incoraggiare un'estesa distruzione di embrioni umani». Distruzione, tra l'altro, «particolarmente inutile in questo momento», aggiunge George, citando i convincenti successi già ottenuti con le staminali adulte, e augurando che Obama «prenda in considerazione tali osservazioni... come un invito a mettere da parte le ideologie e le pressioni politiche per concentrarsi sulle sfide che ci uniscono come nazione».

Sfide, come sottolinea l'*Osservatore Romano* oggi in edicola, che sono politiche, sociali, economiche. Ma soprattutto, tra esse, spicca quella che chiama Obama a «garantire nuova linfa a quel sogno americano che, dopo i tragici eventi dell'11 settembre 2001 e dopo il grave dissesto finanziario di questi mesi, sembrava affievolito».

il saluto

Telegramma augurale di Benedetto XVI: «Mentre molti nostri fratelli e sorelle nel mondo aspirano alla liberazione dalle piaghe della povertà, della fame e della violenza prego che lei sia confermato nella sua determinazione a promuovere la comprensione tra le nazioni»

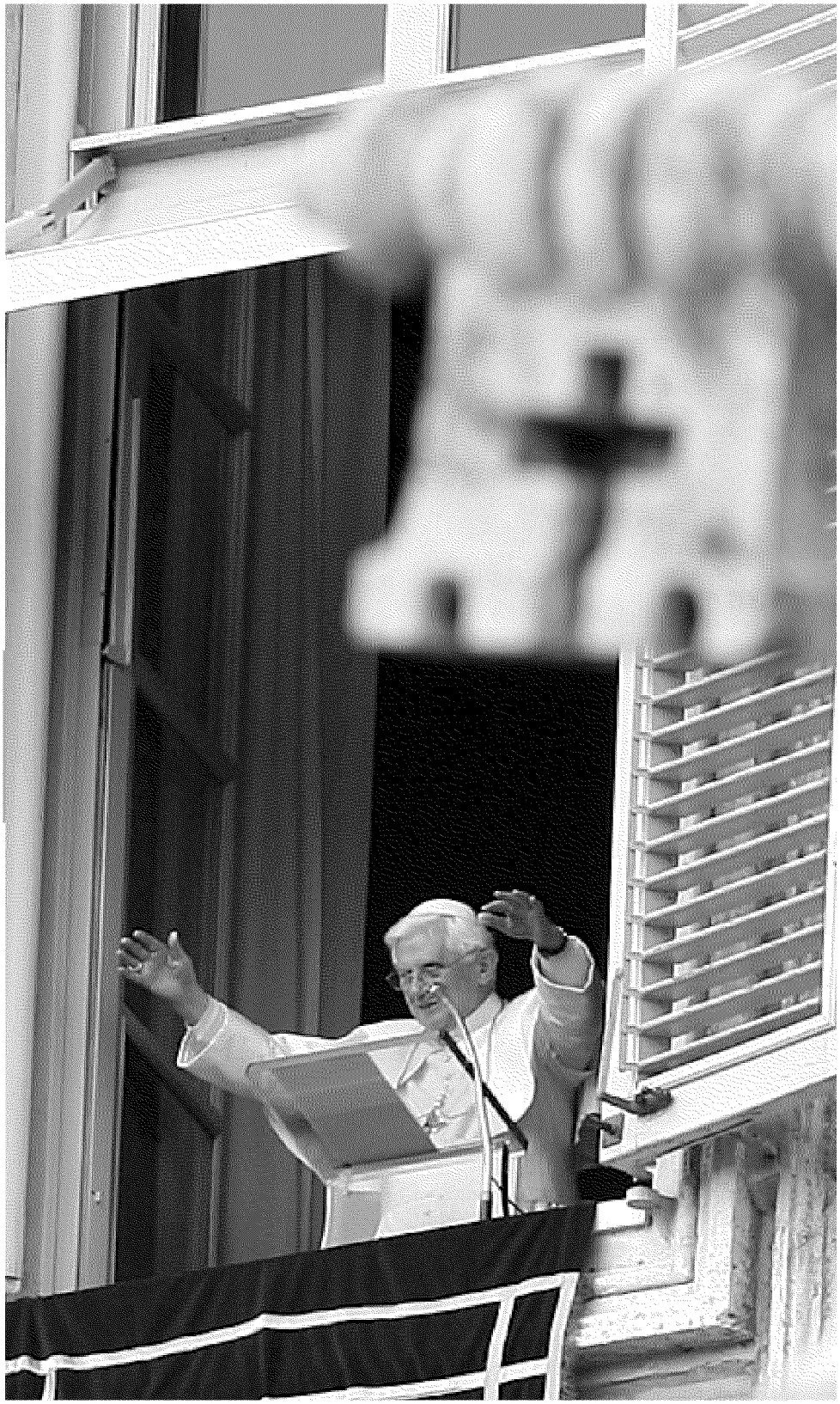
084806

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Avvenire

Quotidiano

Data 21-01-2009
Pagina 6
Foglio 2 / 2



www.ecostampa.it

084806

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.